



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA,
PAVIA, SONDRIO E VARESE

Milano, [data del protocollo]

A

Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio
segreteria@pec.atosondrio.it
c.a. Michele Arcadio
michele.arcadio@atosondrio.it

c. p.c.

Class. 34.43.01/2394/2021

Ref. nota prot. n. 324 del 24/2/2021

Ns. prot. n. 4066 del 24/2/2021

OGGETTO: San Giacomo Filippo (SO). Messa in sicurezza collettore fognario in Loc. Gallivaggio messa in sicurezza collettore fognario in Loc. Vignola e messa in sicurezza adduzione acquedottistica e collettore fognario in Località Uggia. Codice commessa 200790F100. –
Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14, comma 4, ex art. 14, comma 2 della L. 241/1990.
D.lgs. 42/2004 s.m.i. *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, art. 28, c. 4 (Misure cautelari e preventive), art. 146 (Autorizzazione paesaggistica); d.lgs. 50/2016 e s.m.i. *Codice di contratti pubblici*, art. 25 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico).
Pareri ai sensi dell'art. 28, comma 4 e dell'art. 146 comma 5 del d.lgs. 42/2004.–

Con riferimento alla conferenza in oggetto indetta in data 24/2/2021 (ns. prot. n. 4064 del 24/2/2021);

Viste le integrazioni pervenute in data

Presa visione della documentazione di progetto, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, esprime i seguenti pareri:

Per quanto riguarda gli aspetti **paesaggistici** dall'esame istruttorio risulta che le opere in oggetto, per la loro natura e consistenza, non arrecano sostanziale pregiudizio ai valori paesaggistici dell'area sottoposta a tutela, si esprime pertanto parere **favorevole** ai sensi dell'art. 146 comma 5 alle opere così come descritte negli elaborati pervenuti **a condizione che** le tubazioni da installare siano adeguatamente mitigate nei punti di maggiore visibilità, anche considerando che le opere costituiscono un'ulteriore addizione a una rete impiantistica caratterizzata dalla proliferazione di condotti a vista (cfr. il caso di Valle Uggia).

Per quanto riguarda, inoltre, gli aspetti **archeologici**, presa visione degli elaborati progettuali; visto che nelle aree interessate dai lavori in progetto non insistono specifici provvedimenti di tutela archeologica (c.d. «vincoli») ai sensi della parte II e III del d.lgs. 42/2004; considerato che le opere in oggetto consistono essenzialmente in interventi manutentivi urgenti che riguardano quote già impegnate dagli scavi per la posa di precedenti tubazioni e sottoservizi; considerato pertanto che, sulla base dei dati disponibili e delle caratteristiche delle opere è possibile stimare un rischio archeologico di grado inconsistente, questo Ufficio comunica di non richiedere l'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico e di esprimere pertanto parere **favorevole**.

Non potendo, tuttavia, escludere a priori la presenza di evidenze archeologiche, anche sporadiche, si richiama il rispetto di quanto disposto dall'art. 90 (Scoperte fortuite) del d.lgs. 42/2004, che prevede la comunicazione immediata a questo Ufficio di ritrovamento di strutture, stratificazioni o reperti di interesse archeologico in corso d'opera.

Con i migliori saluti,

IL SOPRINTENDENTE
arch. Giuseppe Stolfi

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

I responsabili dell'istruttoria
arch. Federica Bergamini, f. architetto
dott. Stefano Rossi, f. archeologo